

## MERATESE

### Vandalismi contro la cassetta del Piedibus Distrutti anche il termometro e la corda

**OLGIATE MOLGORA** (fgy) Vandali in azione a Olgiate, a farne le spese è stata la cassetta degli attrezzi del Piedibus di via Aldo Moro.

«Questa mattina i nostri volontari hanno trovato la cassetta

dei materiali mal ridotta - hanno scritto gli amministratori sulla pagina Facebook "Olgiate Rinasce" - La cassetta è già stata riparata, ma resta l'amezza per un simile stupido gesto vandalico, in par-

ticolare accadendosi su oggetti, nello specifico corda e termometro, che servono per la sicurezza dei nostri bambini. Invitiamo chiunque si sia reso responsabile di questo gesto a mettersi in contatto con il sindaco e a spiegare le ragioni che l'hanno spinto a farlo. Capiamo la frustrazione di questo periodo, ma a maggior ragione c'è bisogno di responsabilità e senso di comunità da parte di tutti».



### A denunciare l'ennesimo tentativo di furto il consigliere comunale a La Valletta Samuele Panzeri Via alla Pineta da settimane nel mirino dei ladri

**OLGIATE MOLGORA** (fgy) Neanche il Covid e le ultime restrizioni previste riescono a fermare i ladri, che nelle ultime settimane hanno preso di mira via alla Pineta, riuscendo a mettere a segno un colpo.

L'ultimo tentativo di furto risale alla notte tra mercoledì e giovedì, ma fortunatamente i malviventi non sono riusciti a portare a termine l'impresa a causa della presenza all'antifurto.

«Dei ladri hanno cercato di introdursi a casa di mia zia, che è anziana e vive in una porzione della bifami-

liare dove abito con la mia famiglia - ha spiegato **Samuele Panzeri** (nella foto), residente da qualche anno a Olgiate ma originario di La Valletta, dove ricopre anche la carica di consigliere comunale - Hanno forzato la persiana della portafinestra al piano terra ma fortunatamente l'allarme è scattato subito e loro sono fuggiti. La mattina dopo mia zia mi ha segnalato l'accaduto e mi sono subito attivato perché da qualche settimana che nella nostra via si verificano episodi strani».

Tre settimane fa, infatti, alcuni malviventi avevano tentato di introdursi in un'altra abitazione della via, mentre una quindicina di giorni fa sono riusciti a mettere a segno un colpo in una villa singola. «Io e il mio vicino ci siamo anche insospettiti quando, un paio di domeniche fa, a orario di pranzo, qualcuno ci ha suonato al campanello. Siamo usciti e non c'era nessuno; non credo sia una coincidenza. La nostra via è residenziale e a fondo cieco, quindi avremmo notato qualcuno allontanarsi a pie-



di o qualche auto appostata, per questo ci è sorto il dubbio che magari questi malintenzionati arrivino direttamente dal bosco sopra la via, dove c'è una casa abbandonata - ha aggiunto il consigliere - Forse qualcuno bivacca lì o usa quella zona come passaggio, non saprei. Sta di fatto che ho personalmente allertato il sindaco **Giovanni Battista Bernocco** e i Carabinieri di Brivio».

L'intento di Panzeri è quello di mettere in guardia i suoi concittadini, visto che di episodi analoghi se ne

stanno verificando non pochi in paese, prima nella zona di Monticello e ultimamente lungo via Aldo Moro e le strade limitrofe, come via dei Pini, via Contrasso e, appunto, via alla Pineta. «Mia zia fortunatamente aveva l'allarme attivato, quindi il colpo è sfumato. Consiglio a tutti di tenere gli occhi aperti e di segnalare la propria presenza in casa, può essere un buon modo per farli desistere. Non credo che la soluzione siano le ronde, ma sicuramente più controlli e una maggiore allerta possono essere importanti. Chi abita qui da tanto mi ha raccontato che questa via è sempre stata tranquilla ed episodi di questo tipo non se ne vedevano da almeno 15 anni» ha concluso Panzeri, invitando i concittadini alla prudenza.

Il Comune ha inserito il progetto nell'ambito del Piano di diritto allo Studio: sarà gratuito per i docenti di Olgiate

**OLGIATE MOLGORA** (fgy) L'arte della docenza, un corso di teorie pratiche con dei veri «maestri d'arte» per formare gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado e renderli in grado di catturare, e soprattutto mantenere, l'attenzione degli alunni durante le lezioni a distanza.

E' questo il senso del nuovo progetto che si terrà sabato 28 novembre a Olgiate, su iniziativa del sindaco **Giovanni Battista Bernocco** e dell'assessore all'Istruzione **Paola Colombo**, che per realizzarlo hanno già stanziato il budget nell'ambito del Piano di diritto allo Studio, accogliendo la proposta di **Elisabetta Armiato**, prima ballerina étoile della Scala di Milano e presidente della Fondazione culturale «Pensare Oltre».

«La nostra mission è quella

«Vogliamo proporre un nuovo paradigma educativo» ha spiegato **Elisabetta Armiato**, prima ballerina e presidente della Fondazione «Pensare Oltre»

di proporre un nuovo paradigma educativo per un vero Rinascimento e per farlo abbiamo dato vita a un vero e proprio progetto, «Maestri d'arte», un modello che si propone di migliorare l'esperienza dell'apprendimento così da avere migliori risultati. I bambini saranno gli uomini di domani ed è importante che nell'esperienza educativa si sentano protagonisti e non spettatori passivi, che non si limitino ad apprendere nozioni senza poi saperle applicare nel concreto. Per questo è nato «Maestri d'arte», un progetto originale, che non si ispira ad altre pratiche e che applica un approccio filosofico alla formazione chiamando a raccolta diversi professionisti per permettere la realizzazione di

# Un corso con l'étoile della Scala per migliorare la didattica online

un vero e proprio Rinascimento. Ispirato alla Bottega d'arte di quel periodo storico, in questo progetto formatori, maestri d'arte e artisti trasferiscono i loro saperi e lavorano insieme, per scoprire e sperimentare i propri talenti» ci ha raccontato l'étoile della Scala annunciando la collaborazione con il Comune di Olgiate.

A fianco della Armiato durante il corso, che ospiterà all'incirca 25-30 insegnanti e che si svolgerà in un'unica giornata (tre ore di lezione al mattino e tre ore al pomeriggio) ci saranno infatti l'attore e direttore artistico di «Itineraria Teatro» **Fabrizio Di Giovanni**, la docente di Pedagogia, pedagogista e scrittrice **Luisa Piarulli** e la docente di filosofia, scrittrice e psicanalista **Gabriella Landini Saba**. «La lezione si terrà sabato 28 novembre e noi abbiamo invitato tutto il corpo docenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado di Olgiate; se avanzeranno posti permetteremo anche agli insegnanti di Calco di partecipare - ha spiegato Bernocco - I docenti si troveranno fisicamente in sala civica, mentre i docenti si collegheranno e le lezioni si terranno online in chiaro, sulla piattaforma Zoom, proprio per acquisire con la pratica strumenti efficaci per il carisma nella didattica a distanza».

Il programma prevede, dopo un momento di benvenuto, una riflessione sul rapporto tra crisi e carisma: «La crisi si manifesta dopo qualcosa di imprevedibile e inatteso e nel nostro caso specifico una nuova cultura di lavoro e scuola nel digitale, che segna un punto di svolta come lo era stato il passaggio dal telegrafo al te-



**Elisabetta Armiato**, prima ballerina della Scala e presidente della Fondazione «Pensare Oltre», che propone il progetto «Maestri d'arte». Il corso, riservato ai docenti della primaria e della secondaria di primo grado di Olgiate, si terrà il prossimo 28 novembre

lefono, che perdurerà anche dopo l'emergenza sanitaria, come nuovo modello integrato anche nella scuola. E' qui che entra in gioco il carisma, che interviene analizzando le criticità e trovando nuove direzioni, come nel caso della comunicazione digitale che ci spinge a cercare delle strategie in grado di superare con una responsabilità etica ed estetica la barriera virtuale di relazione che si crea nel digitale - prosegue Armiato - I docenti hanno nelle loro mani i saperi e

l'insegnamento e per trasmetterli agli allievi devono basarsi proprio sul carisma, inteso non come l'abilità del leader politico che deve intortare il pubblico, ma come grazia e trasmissione di doni e bellezza condivisi con i discenti».

Fulcro del corso di «Maestri d'arte», che si ispira alle botteghe del Rinascimento, è che l'attività dell'insegnamento è un fare che ha in sé arte, arte di creare un'esperienza originaria che genera bellezza, relazione e, in ultima battuta,

risultati. «Con «Maestri d'arte» il focus da cui si parte è che l'arte è una condizione di esistenza che parte da ogni individuo, senza la quale non vi è libertà di fare, di inventare, di creare il futuro da protagonisti. È la condizione originale di ciascuno di noi, che precede la specializzazione e i tecnicismi. La condizione d'arte non è dunque quella della tecnica dell'attore o della ballerina, ma anche quella dell'artigiano, del docente, dell'ingegnere, per questo i

corsi di formazione «Maestri d'arte» non sono indirizzati soltanto ai docenti, ma anche a manager, liberi professionisti, persone che lavorano nell'informazione» ha aggiunto la presidente di «Pensare oltre».

Durante la giornata di formazione ci si concentrerà poi anche sulla differenza tra insegnamento in presenza e a distanza, sull'importanza del carisma nel docente, sulle tecniche (vocali e gestuali) per creare empatia con la classe e sul ritmo della narrazione.

«Da qualche giorno i ragazzi di seconda e terza media sono tornati a studiare a casa e c'è il timore che la didattica a distanza possa riprendere così come era stato a marzo per tutti gli ordini e gradi di istruzione. Abbiamo deciso di offrire ai nostri insegnanti questa possibilità, che per loro è gratuita, in un momento storico in cui il digitale rischia di essere l'unico mezzo che ci consente di interagire con gli altri e, soprattutto, di imparare. Anche io e l'assessore Colombo abbiamo voluto partecipare al corso prima di sottoporlo agli insegnanti per valutare quanto fosse effettivamente interessante e utile ed è servito molto per capire come mantenere alta la concentrazione di chi ascolta, soprattutto attraverso i gesti, le parole, il movimento e l'estetica - ha spiegato il primo cittadino - Immagino che non debba essere facile arrivare a dei bambini della scuola primaria o a degli adolescenti che pensano di seguire le lezioni sdraiati sul letto... Volevamo dare uno strumento in più ai nostri docenti, con un ulteriore investimento sulla scuola perché è un ambito in cui crediamo molto».